

Atto N. 2757/2026

Oggetto: COMUNE DI AVEGNO "ID 4636 PNNR M.5 C.2 I 1.1 SUB I 1.1.2 "RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA DELL'EDIFICIO COMUNALE EX ASILO DI TESTANA E FABBRICATO PARROCCHIALE SITI NEL COMUNE DI AVEGNO (GE) CUP B14H22000300006 CIG B373A03014.". LIQUIDAZIONE DI CUI ALL'ART. 45 DEL D.LGS 36/2023.

In data 18/09/2026 la dirigente NORMA TOMBESI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto il Bilancio di previsione 2026 - 2028 approvato in via definitiva dal Consiglio Metropolitano con la propria Deliberazione n. 42 del 23 dicembre 2025;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2026-2028, e nel quale è stato il recepito il Piano esecutivo di Gestione 2026-2028 sopra citato;

Visto il Regolamento di Contabilità armonizzata della Città Metropolitana di Genova;

Vista la Determinazione del Sindaco Metropolitano n. 9/2025 del 06/02/2025, avente ad oggetto "Approvazione definitiva del nuovo Codice di Comportamento dei dipendenti di Città Metropolitana di Genova";

Visto il Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e ss.mm.ii. con il quale è stato approvato il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (d'ora innanzi codice) come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 31 dicembre 2024, n. 209;

Visto il Protocollo operativo per lo svolgimento, da parte della Stazione Appaltante della Città Metropolitana di Genova, di gare di appalto di lavori, servizi e forniture a favore dei comuni (o loro forme associative) rientranti nel territorio metropolitano approvato con Determinazione del Sindaco Metropolitano n. 68/2020 al quale il Comune di Avegno ha aderito con Deliberazione della Giunta n. 76 del 14/12/2023;

Visto il "Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche (art. 45 del D. Lgs. 36/2023)" approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 48 del 27/06/2024 e ss.mm.ii;

Visto che l'art. 45, comma 8 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che sia facoltà della Stazione Appaltante cui l'Ente committente si è rivolto al fine di poter procedere all'espletamento delle procedure di acquisizione di beni, servizi o forniture, richiedere il riconoscimento di una quota parte degli incentivi di cui al comma 2 dello stesso articolo, non superiore al 25% degli incentivi stessi;

Richiamata la Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva Vigilanza del Comune di Avegno nn. RG 152 e 234 del 25/10/2024: *"ID 4636 PNRR M.5 C.2 I 1.1 Sub I 1.1.2 "Ristrutturazione edilizia dell'edificio comunale ex asilo di Testana e fabbricato parrocchiale siti nel comune di Avegno (GE)" CUP B14H22000300006. CIG B373A03014"* con la quale è stato individuato nella Stazione Appaltante di Città Metropolitana di Genova il soggetto incaricato di gestire la pubblicazione della procedura fino alla conclusione della fase di aggiudicazione della stessa;

Richiamata la Determina della Direzione Risorse – Servizio Stazione Appaltante n. 3206/2024 del 09.12.2024, esecutiva dal 11.12.2024, con la quale, in esito alla procedura di gara, è stato definitivamente aggiudicato all'operatore economico CSP S.R.L. DI RAPALLO (GE), l'appalto relativo all'affidamento del *"ID 4636 PNRR M.5 C.2 I 1.1 Sub I 1.1.2 "Ristrutturazione edilizia dell'edificio comunale ex asilo di Testana e fabbricato parrocchiale siti nel comune di Avegno (GE)" CUP B14H22000300006. CIG B373A03014"* di cui alla procedura contraddistinta dall'identificativo ID.4636 PNRR;

Visti:

- l'art. 13 del Regolamento per gli incentivi, che disciplina i criteri di ripartizione del fondo per le attività svolte dalla Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Genova nell'espletamento di procedure di gara per conto di altri enti;
- che all'art. 1, commi 4 e 5 del precitato *Regolamento per gli incentivi*, è previsto che: l'80% dell'importo totale destinato agli incentivi di cui al comma 2 è ripartito tra il proprio personale di cui all'art. 2 mentre il restante 20% delle risorse finanziarie di cui al comma 2 sia invece *destinato al fondo di cui all'art. 14 del Regolamento, fatta eccezione per le risorse che derivano da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata*;

Preso atto che l'intervento è finanziato con risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Misura 5 – Componente 2 – Investimento 1.1. – sub investimento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti", pertanto il 20% delle risorse finanziarie dell'intervento non devono essere destinate al fondo di cui all'art. 13 del Regolamento per gli incentivi;

Vista la Delibera della Corte dei Conti Sez. Lombardia n. 196 del 16/09/2024;

Visto il gruppo di lavoro come risultante dagli atti d'ufficio e dalla nota prot. 57754/2024 del 26/09/2024 inviata al comune di Avegno e come sintetizzato nell'allegato sub A al presente provvedimento per farne parte integrante e costitutiva;

Richiamata la disciplina di cui all'art. 11 (Liquidazione dei compensi) del *Regolamento per gli incentivi*, i criteri di ripartizione del fondo destinato agli incentivi di cui all'art. 45 comma 8 del D.Lgs. n. 36/2023, per le attività svolte dalla centrale unica di committenza nell'espletamento delle procedure di acquisizione di opere, lavori, servizi o forniture per conto di altri enti;

Verificato che, ai sensi dell'art. 8 (Accertamento delle attività svolte) del *Regolamento*, le attività di competenza della Stazione Appaltante, relative alla predisposizione della documentazione di gara si sono completate positivamente, con l'adozione della richiamata determina Direzione Risorse – Servizio Stazione Appaltante n. 3206/2024 del 09.12.2024, esecutiva dal 11.12.2024;

Preso atto che con Reversale n. 14000 del 14/07/2025 è stato incassato il trasferimento da parte del Comune di Avegno della cifra pari ad € 5.402,25 con la causale " ACC 1921/2024 GARA ID 4636 PNRR SU DELEGA - COMUNE DI AVEGNO - INCENTIVI TECNICI SUA" sull'accertamento 1921/2024 di cui all'Atto Dirigenziale 3206/2024 ai sensi di quanto previsto dal citato *Protocollo operativo* approvato con Determinazione del Sindaco Metropolitano n. 68/2020;

Ritenuto di richiedere alla Direzione Risorse - Servizio Personale e relazioni sindacali di procedere alla liquidazione al gruppo di lavoro, pari complessivamente a € 5.402,25, comprensivo di oneri previdenziali e IRAP, da imputarsi sull'azione 01101.01.1003994 - fondo incentivante SUA ai sensi dell'art. 67 del CCNL del 18 maggio 2018;

Ritenuto di richiedere alla Direzione Risorse - Servizio Personale e relazioni sindacali di procedere, preve le verifiche di competenza, alla liquidazione degli incentivi tecnici di cui trattasi per un totale di euro € 5.402,25, comprensivo di oneri previdenziali e IRAP, imputando la spesa ai relativi stanziamenti di bilancio;

Dato atto che:

- con la sottoscrizione del presente atto il sottoscritto dirigente firmatario attesta di non trovarsi in alcuna situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, ai sensi del Piano Anticorruzione della Città metropolitana di Genova, dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e dell'art. 16 del D.lgs. n. 36/2023;

- non sono stati segnalati casi di conflitto d'interessi da parte dei dipendenti che partecipano alla procedura di aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 16 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n.36, dei dipendenti e dei dirigenti che hanno ruoli procedurali come previsto dall'art 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e dai dipendenti e dirigenti che prendono decisioni e svolgono attività riferita alla presente procedura ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 6 e dell'articolo 7 del d.p.r. n. 62/2013;

Considerato che l'Amministrazione ha operato nel rispetto della normativa sulla Privacy con particolare riferimento ai principi di necessità (art. 3, comma 1, Codice Privacy), di pertinenza e di non eccedenza (art.11, comma 1, lett. d) del predetto Codice;

Dato atto che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Norma Tombesi, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

Dato atto che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;

DISPONE

per i motivi in premesse specificati:

1. di certificare lo svolgimento e completamento delle attività svolte a cura della Stazione Appaltante per la fase di affidamento, come meglio specificate in premessa in esito all'aggiudicazione della gara in oggetto;
2. di richiedere alla Direzione Risorse - Servizio Personale e relazioni sindacali di procedere, prelieve le verifiche di competenza, alla liquidazione degli incentivi tecnici di cui trattasi per un totale di € 5.402,25, comprensivo di oneri previdenziali e IRAP, imputando la spesa ai relativi stanziamenti di bilancio ai dipendenti come risultanti dal gruppo di lavoro di cui alla nota prot. n. 57754/2024 del 26/09/2024 inviata al comune di Avegno, sintetizzato nell'allegato sub A al presente provvedimento per far parte integrante e costitutiva;
3. di dare atto che l'importo pari ad € 1.215,51 pari alla quota di incentivo riportata nell'Allegato A, riferita al personale con qualifica dirigenziale e non liquidabile in quanto la gara è stata bandita in data antecedente al 31/12/2024, ai sensi dell' art. 3 comma 10 del nuovo regolamento degli incentivi adottato da CmGe ai sensi dell'art. 45 del D. lgs. n. 36/2023 confluisce in economia di bilancio;

Modalità e termini di impugnazione:

La determinazione dirigenziale può essere impugnata al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, oppure con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

**Sottoscritta dalla Dirigente
(NORMA TOMBESI)
con firma digitale**